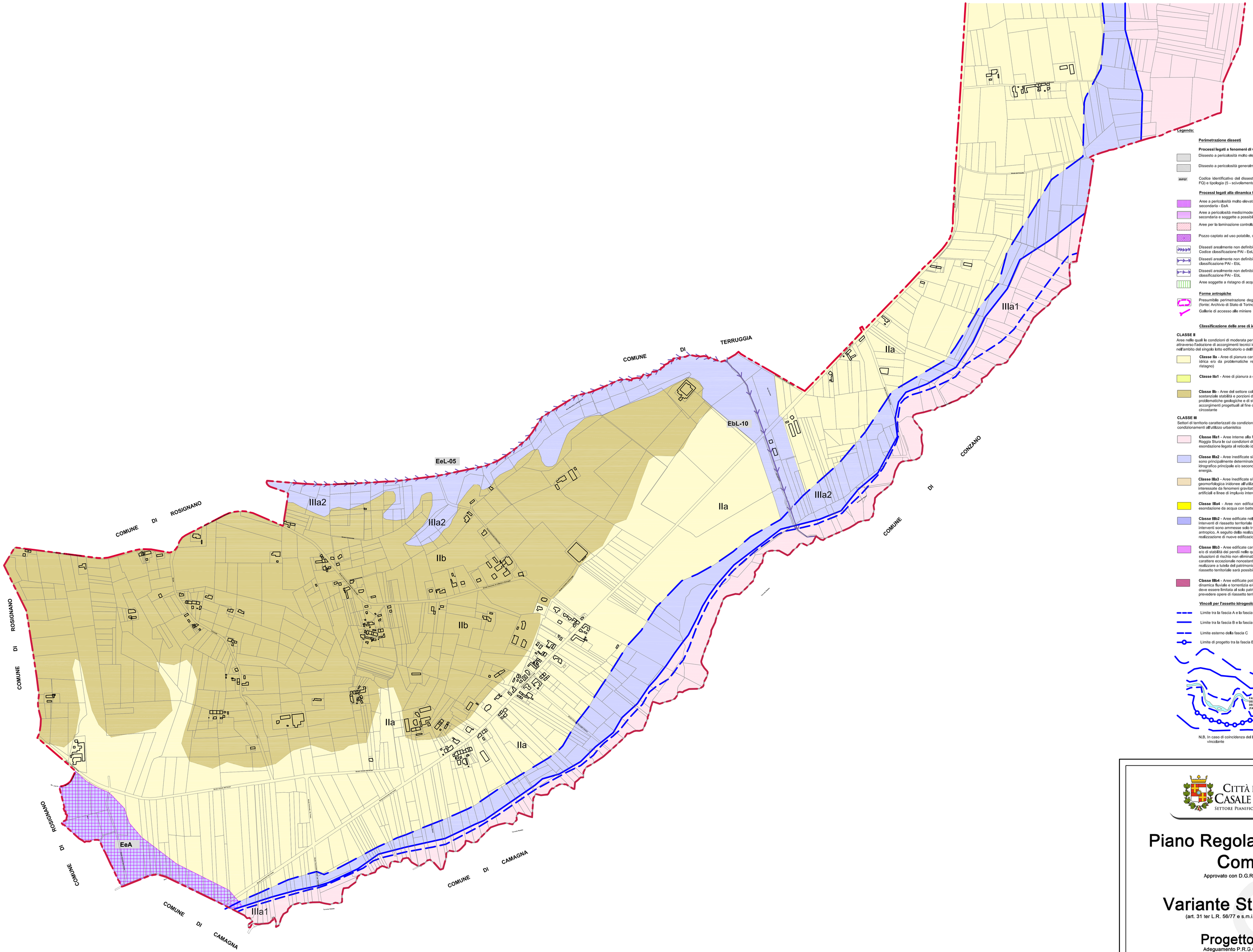


Legenda:

Perimetrazione dissesti

Processi legati a fenomeni di versante

Dissesto a pericolosità molto elevata - Frane attive (FA)

Dissesto a pericolosità generalmente elevata - Frane quiescenti (FQ)

XXFQY Codice Identificativo del dissesto; progressiva (vedi schede di rilevamento), stadio (FA o FQ) e tipologia (5 - scivolamento; 7 - sprofondamento; 10 - complessa)

Processi legati alla dinamica fluviale e torrentizia

Aree a pericolosità molto elevata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria - EsA

Aree a pericolosità medio/moderata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno - EmA

Aree per la laminazione controllata

Pozzo captato ad uso potabile, con area di rispetto

Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità molto elevata, Codice classificazione PAI - EeL

Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità elevata, Codice classificazione PAI - EbL

Dissesti arealmente non definibili legati a corsi d'acqua intubati - Intensità elevata, Codice classificazione PAI - EbL

Aree soggette a ristagno di acque superficiali

Forme antropiche

Presumibile perimetrazione degli scavi in sotterraneo delle miniere di marna da cemento (fonte: Archivio di Stato di Torino)

Gallerie di accesso alle miniere

Classificazione delle aree di idoneità all'utilizzo urbanistico

CLASSE II
Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici individuabili a livello di progetto esecutivo e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno dello stesso

Classe IIa - Aree di pianura caratterizzate da una bassa soggiacenza del livello della falda idrica e/o da problematiche relative alle insufficienze della rete di drenaggio (aree di ristagno)

Classe IIa1 - Aree di pianura a dissesto idraulico tipo EmA afferente al T. Gattola

Classe IIb - Aree del settore collinare caratterizzate da acclività moderata e condizioni di sostanziale stabilità e porzioni di territorio senza segni di instabilità nelle quali le problematiche geologiche e di stabilità possono essere superate adottando opportuni accorgimenti progettuali al fine di preservare la stabilità del singolo lotto e della zona circostante

CLASSE III
Settori di territorio caratterizzati da condizioni di pericolosità elevata che inducono precisi condizionamenti all'utilizzo urbanistico

Classe IIIa1 - Aree interne alla Fascia A o B del Fiume Po, del Torrente Rotaldo e della Roggia Stura le cui condizioni di pericolosità sono determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale

Classe IIIa2 - Aree inedificate situate nel settore di pianura le cui condizioni di pericolosità sono principalmente determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale e/o secondario da acque con altobattente idrico e/o medio/alta energia.

Classe IIIa3 - Aree inedificate situate nel settore collinare caratterizzate da pericolosità geomorfologica inidonee all'utilizzazione urbanistica. Rientrano in tale classe le aree interessate da fenomeni gravitativi in atto o quiescenti, aree prospicienti scarpate naturali e artificiali e linee di impluvio interessate da processi legati alla dinamica torrentizia.

Classe IIIa4 - Aree non edificate a lato del corso del T. Gattola soggette a pericolo di esondazione da acqua con battenti superiori a 25 cm circa, TR 300 anni.

Classe IIIb2 - Aree edificate nelle quali la situazione di pericolosità impone l'adozione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi sono ammesse solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

Classe IIIb3 - Aree edificate caratterizzate da potenziali problematiche di natura idraulica e/o di stabilità dei pendii nelle quali le condizioni d'pericolosità morfologica determinano situazioni di rischio non eliminabili e/o minimizzabili a fronte di fenomeni di dissesto a carattere eccezionale nonostante i possibili interventi di riassetto idrogeologico da realizzare a tutela del patrimonio esistente. A seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.

Classe IIIb4 - Aree edificate potenzialmente esposte a fenomeni di dissesto connessi alla dinamica fluviale e torrentizia e/o alla dinamica di versante la cui utilizzazione urbanistica deve essere limitata al solo patrimonio esistente, a tutela del quale è necessario prevedere opere di riassetto territoriale.

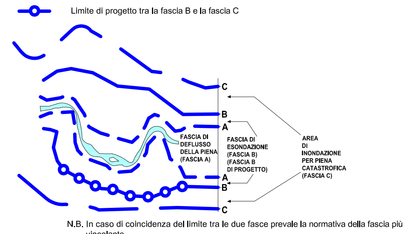
Vincoli per l'assetto idrogeologico e funzionale del suolo (art. 20.1 delle N.d.a.)

Limite tra la fascia A e la fascia B

Limite tra la fascia B e la fascia C

Limite esterno della fascia C

Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C



N.B. In caso di coincidenza del limite tra le due fasce prevale la normativa della fascia più vincolante

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con D.G.R. del 6/6/1989, n. 93-29164

Variante Strutturale n. 2

(art. 31 ter L.R. 56/77 e s.m.i. introdotto con art. 2 L.R. 1/2007)

Progetto Definitivo

Adeguamento P.R.G.C. vigente ai disposti P.A.I.

Tav. 3h6 Carta di sintesi della pericolosità geo morfologica e dell'idoneità all'utilizza zione urbanistica

Scala 1:5.000

Il Responsabile del Procedimento .....
I Progettisti .....
Il Sindaco .....
Adottata con Delibera C.C. n. 31 del 28/11/2013
Approvata con Delibera C.C. n. 2 del 28/01/2014
Il Segretario Generale .....
Casale Monferrato, 19.12.2013